



Titolo Seminare Futuro

“Non giudicare ciascun giorno in base al raccolto che hai ottenuto, ma dai semi che hai piantato.”

Robert Louis Stevenson

Proponente

Sarai-Onlus
Via Costantino Morin 10
00195 Roma
www.sarai-onlus.org
www.facebook.com/sarai.onlus

Ain Karim - Casa Famiglia dell'Associazione di Volontariato
Via Galla Placidia 63
00159 Roma RM
<http://www.ainkarim.it/>

1

Premessa – La riqualificazione

La Casa Famiglia di Roma Ain Karim in collaborazione con Sarai Onlus, facendo seguito alle necessità di riqualificazione del parco collegato alla Biblioteca e dei giardini annessi agli alloggi Sichem e Siloe, si propongono la sistemazione degli spazi verdi per mezzo di bonifica (il parco) e di ulteriore impiego (i giardini).

I luoghi: i giardini di pertinenza degli alloggi Sichem e Siloe, Via Galla Placidia n. 73 – 00159 Roma; il parco di pertinenza della Biblioteca Ain Karim, collocato di fronte alle case famiglia – 00159 Roma.

Gli spazi utilmente rigenerati costituiranno uno scenario gradevole e al tempo stesso un luogo di aggregazione (sia internamente alla Casa che esternamente con la Società Civile) rafforzando il senso di accoglienza, di cura e protezione quotidianamente messo in atto nei confronti dei minori ospitati e delle loro madri (se presenti). Gli stessi luoghi diventeranno fulcro di attività di informazione e formazione, creative e ludiche per gli ospiti e si apriranno all'esterno coinvolgendo il mondo del Volontariato, Comitati di Quartiere, Enti (pubblici e privati), Associazioni e quanti vorranno partecipare alla riconversione del



parco, alla costruzione di una serra, alla sua gestione, alla conduzione di un orto. **Questo “fare insieme”, questo “seminare futuro” affinché fruttifichi il principio dell’inclusione come superamento delle diversità, capienza delle fragilità, opportunità condivise (mission comune ad Ain Karim e Sarai-Onlus), si esplica attraverso la formazione, laboratori creativi, relazioni, cooperazioni, scambi di conoscenze e competenze, attingendo alle energie umane di operatori e collaboratori e del territorio circostante.**

Il progetto Orto/Serra e le sue finalità

Così abbiamo pensato di metterci tutti insieme al lavoro e di costruire una serra nei giardini degli alloggi Sichem e Siloe e di avviare un orto nel parco della Biblioteca. Serra e Orto biologici saranno affiancati da laboratori didattici e grafico-pittorici da svolgersi sia all’aperto che in Biblioteca, **in cui le conoscenze verranno ricostruite in una dimensione condivisa ed inclusiva.**

Un luogo colorato dalla natura, dai suoi frutti, ortaggi e fiori dove si impara facendo, sperimentando, scoprendo e trovando soluzioni insieme. Prendersi cura di organismi vivi, meglio se in gruppo, stimola il senso di responsabilità e la socializzazione. Migliora il tono dell’umore. Favorisce il recupero e la valorizzazione delle parti sane dell’individuo. Incentiva l’acquisizione di abilità, autonomia e competenze. Attraverso pratiche di orticoltura biologica si sperimenta un modo semplice di mantenersi in forma, di prendersi cura dell’ambiente, di alimentarsi in modo consapevole. Far crescere una coltura innesca senso di orgoglio e soddisfazione. Abbellire un giardino, disegnare en plein air aiuta a sollecitare creatività ed immaginazione, rafforzando l’autostima.

2

In particolare:

- Promuovere un maggior senso di attaccamento da parte degli ospiti nei confronti della Casa, operando attivamente alla riqualifica del parco e dei giardini e al loro mantenimento;
- Favorire il lavoro come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio;
- Promuovere l’inclusione
- Stimolare il coinvolgimento della Società Civile
- Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune;
- Interiorizzare norme corrette di comportamento sociale;
- Far conoscere e saper utilizzare metodi di produzione sani e non dannosi per l’ambiente;
- Far conoscere ai ragazzi quali sono gli alimenti più indicati per una giusta, corretta e sana alimentazione;
- Apprendere dalla natura, dai suoi cicli, ordine e bellezza.



Beneficiari del progetto e analisi dei bisogni

I beneficiari sono le ragazze e i ragazzi (una ventina) ospiti della Casa Famiglia di Roma Ain Karim, del quartiere Tiburtino.

Sono spesso bambini che il Tribunale dei Minori ha allontanato dalle famiglie di origine. Questo succede quando mancano le condizioni che permettono una crescita regolare e sana del bambino. Ci sono dietro a queste situazioni problemi di abbandono, negligenza, violenza domestica, dipendenze da alcool e droga. Se sono possibili percorsi riabilitativi della madre i bambini rimangono ospiti in attesa che il genitore possa riprendere la sua vita con il figlio. Lo stesso accade per quei bambini che sono separati solo temporaneamente dal genitore che ne è responsabile (carcere, malattia ...). L'amore di sé, la dimensione identitaria e fiduciaria sono in loro minati. Hanno bisogno di attenzione e cura individuale a compensazione delle loro precoci esperienze di perdita. **Più di tutti hanno bisogno di rassicurazione, di credere in se stessi e nelle proprie capacità. Di sostegno per gestire e superare la paura di essere esclusi. Di accompagnamento per incamminarsi verso un futuro che non spaventa, ma si tramuta in opportunità.** Ain Karim è una casa accogliente nella quale i bambini sostano prima di un affido, di una adozione o del ricongiungimento con uno dei genitori. È terreno di incontro tra individui diversi per provenienza sociale e etnica che si ritrovano quotidianamente fianco a fianco senza avere la possibilità di scegliere i propri "compagni di viaggio". Le occasioni di confronto e di conflitto sono all'ordine del giorno. Di qui la **necessità di obiettivi comuni che creino solidarietà e incorragino i ragazzi a collaborare.**

3

Beneficiari indiretti

Operatori e collaboratori di Ain Karim. Le madri ospiti della struttura e quanti, parenti e/o amici, siano rimasti accanto al minore. Ain Karim accoglie anche madri in gravidanza o con figli piccoli. Le storie di queste donne sono complesse e diversificate: compagni/mariti violenti, un progetto di vita familiare che si è rivelato fallimentare del quale la donna e i bambini sono le vittime; sradicamento dal paese di origine; solitudine, abbandono, emarginazione; assenza di relazioni collaboranti; donne incinte in stato di detenzione, poi passate agli arresti domiciliari ad Ain Karim insieme al bambino nato in carcere; sfruttamento, tratta, prostituzione; dipendenze da alcool e droghe; gravidanze giovanili. **Queste mamme necessitano di uno spazio di protezione e cura in cui fermarsi con il proprio figlio, riguadagnare uno sguardo lucido e prendere decisioni vitali sul loro futuro.**

Articolazione del progetto

Il progetto prevede:



1. Nei giardini di fronte le Case Famiglia: bonifica dei giardini; messa in sicurezza di manufatti degradati; siepi lungo la recinzione per realizzare delle bordure; acquisto di mobili da giardino; predisposizione e avvio di un orto con selezione delle colture stagionali; costruzione delle pertinenze atte alla conservazione delle attrezzature e delle sementi; predisposizione del sistema di irrigazione.
2. Al civico n. 73 di Via Galla Placidia: costruzione di una serra e messa a dimora di piante da fiore, aromatiche, officinali. Posa di fioriere realizzate con materiale povero e di riciclo (cassette e bancali che verranno colorati e adornati)
3. Monitoraggio da parte di esperti giardinieri e/o vivaisti provenienti da altre realtà di marginalità (richiedenti asilo e rifugiati) per la conduzione della serra e dell'orto fino alla raccolta (seminare, concimare, zappettare, sradicare, parassitare ...)
4. Essiccazione, macinazione. Laboratorio della lavanda e delle spezie.
5. Utilizzo esclusivo di metodi biologici e fertilizzanti naturali. Attività di compostaggio.
6. Interventi formativi sull'educazione alimentare, corsi di biologia, rispetto dell'ambiente, modelli di vita sostenibili e solidali.
7. Laboratori di cucina attingendo alle materie prime dell'orto.
8. Laboratori grafico-pittorici durante i quali i ragazzi realizzeranno un calendario ispirandosi alle coltivazioni in serra e nell'orto, che sarà messo in vendita e il cui ricavato servirà ad acquistare altro materiale.
9. Visite guidate a fattorie didattiche, all' Orto Botanico di Roma, al Parco Lago dell'Eur durante la fioritura dei Sakura (Ciliegi giapponesi) – Hanami.

Risultati attesi

- Riqualfica dei giardini degli alloggi Sicheim e Siloe;
- Inclusione;
- Formazione di bambini e ragazzi affinché possano diventare cittadini e lavoratori in grado di vivere, interagire e operare efficacemente nella società e nell'ambiente naturale in cui viviamo;
- Educazione alla salute, alla corretta alimentazione, al rispetto dell'ambiente;
- Pratiche biologiche di orti e serre, produzione di fiori, piante e ortaggi;
- Acquisizione di nuovi stili di vita ecologici e socioculturali, consapevolezza della necessità di comportamenti sostenibili;
- Interazione con la Società Civile, a partire dal quartiere;
- Realizzazione di un calendario illustrato.

Periodo

12 mesi

Attività di comunicazione



-
- Ideazione e realizzazione logo e grafica
 - Lancio promozionale sul web; siti internet; social network
 - Ideazione e realizzazione di locandine e/o pieghevoli informativi
 - Eventualmente (da concordare) conferenza stampa e lancio promozionale su giornali, riviste e radio
 - Se autorizzata, pubblicazione di un video sul canale youtube che ripercorra i momenti più significativi del progetto
 - Feste in Biblioteca e pic-nic
 - Ricerca di un Testimonial

Partner

Banca Intesa Sanpaolo

... eventuali sponsor ... in fase di elaborazione

... eventuali sostenitori ... in fase di elaborazione

Info

Per contatti:

Associazione di Volontariato Sarai-Onlus

Liana Pirrottina Vicepresidente, responsabile di progetto - 333 8928296

Sabrina Rossi Presidente - 328 8980922